

1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale	Igienizzante spray per superfici e tessuti
Linea	Perfetto
Tipo prodotto	igienizzante
Codice prodotto	-

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo	igienizzante
----------------------	--------------

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	La Piacentina srl
Indirizzo	Viale J.F. Kennedy 20, Viadana (MN) - Italy
Telefono	+39 0375833124
Fax	+39 037582226
e-mail della persona competente	info@piacentina.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Poison Centre Bologna - Ospedale Maggiore - Tel. 051/6478955
Poison Centre Firenze - Azienda Ospedaliera Careggi - Tel. 055/7947819
Poison Centre Genova - Ospedale Gaslini - Tel. 010/3760873
Poison Centre Messina - Unità degli Studi di Messina - Tel. 090/2212451
Poison Centre Milano - Ospedale Niguarda Ca' Grande - Tel. 02/66101029
Poison Centre Napoli - Ospedali Riuniti Cardarelli - Tel. 081/5453333
Poison Centre Padova - Istituto di Farmacologia Universitaria - Tel. 049/931111
Poison Centre Roma - Policlinico Agostino Gemelli - Tel. 06/3054343
Poison Centre Torino - Università di Torino - Tel. 011/6637637
Poison Centre Trieste - Istituto per l'Infanzia Via dell'Istria 65/1 - Tel 040/3785373

2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti

Flam. Liq. 2 H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili.
 Eye Irrit. 1 H319 - Provoca grave irritazione oculare.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti

Pittogrammi di pericolo



Avvertenze: **PERICOLO**

Indicazioni di pericolo

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
 H319 Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
 P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
 P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
 P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
 P337 + P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

-

2.3. Altri pericoli

La miscela NON è classificata PBT/vPvB secondo il Regolamento (EC) 1907/2006, Allegato XIII.

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non pertinente.

3.2. Miscele

Fare riferimento alla sezione 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo.

Substance	CAS	EINECS	% w/w	Classification
Ethanol	64-17-5	200-578-6	70 - 100%	Flam. Liq. 2, H225 Eye Irrit. 2, H319
Hydrogen Peroxide	7722-84-1	231-765-0	0,1 - 0,25%	Ox. Liq. 1, H271 Acute Tox. 4, H302 Skin Corr. 1A, H314 Acute Tox. 4, H332

4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Lavare immediatamente con acqua abbondante per almeno 10 minuti. Se l'irritazione persiste consultare un medico.

PELLE: Consultare un medico in caso di irritazione o eruzione della pelle.

INGESTIONE: Non provocare il vomito. Consultare un medico se compaiono sintomi o se ne sono state ingerite grandi quantità. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere, consultare un medico e seguire le istruzioni.

5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE CONSIGLIATI

Acqua nebulizzata, anidride carbonica, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

MEZZI DI ESTINZIONE DA EVITARE

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione. La combustione produce fumo pesante.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie. Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi. L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione. Il prodotto genera vapori infiammabili che possono creare miscele esplosive con l'aria. I vapori in presenza di una fonte di accensione possono generare una fiammata, non un UVCE (Unconfined Vapour Cloud Explosion). L'entrata nelle fognature può causare pericolo di incendio o esplosione. I contenitori possono esplodere con il calore generato dall'incendio. Utilizzare getti d'acqua per raffreddare i contenitori esposti al fuoco e per disperdere i vapori.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Eliminare tutte le fonti di ignizione. Non fumare. Indossare indumenti di protezione adeguati. Allontanare le persone non equipaggiate. Predisporre un'adeguata ventilazione. Considerare la necessità di evacuazione. Isolare l'area di pericolo. Stare sopravento e lontano dalle zone in cui i vapori si possono accumulare e infiammarsi. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. In caso di piccole perdite raccogliere con materiale assorbente non combustibile. In caso di grandi quantità arginare la perdita e procedere allo smaltimento.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia. Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate. Se succede, avvisare le autorità competenti. Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Perdite ridotte: contenere la perdita e assorbire con terra, sabbia o altro materiale inerte, quindi trasferire in recipienti adatti per il recupero o lo smaltimento. Lavare con acqua la zona ed i materiali interessati. Ventilare l'area contaminata. Grandi quantità: arginare per il successivo smaltimento. Impedire che penetri nella rete fognaria. Avvisare le autorità competenti.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento alle sezioni 8 e 13 per ulteriori informazioni.

7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da fonti di calore, scintille o fiamme libere. Non mangiare o bere durante il lavoro. Non fumare. Conservare in contenitori ben chiusi in aree fresche, asciutte e ben ventilate. Evitare il contatto con gli occhi. Non riutilizzare i contenitori vuoti se non sono stati prima lavati. Prima di effettuare operazioni di trasferimento, assicurarsi che non ci siano materiali incompatibili residui nei contenitori. Equipaggiamento adatto a perdite e incendi deve essere prontamente accessibile. Mettere a terra la strumentazione per ridurre la possibilità che scariche elettrostatiche possano generare incendi o esplosioni.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare i recipienti chiusi ed in luogo asciutto e ben ventilato, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari, e separati da ossidanti e acidi forti. I contenitori dovrebbero avere una messa a terra.

Materiali incompatibili: gomma naturale, PVC, plastiche methyl-methacrylate, poliammidi, zinco, ottone, alluminio in alcune condizioni.

Materiali compatibili: acciaio inossidabile, titanio, bronzo, ghisa, polypropylene, neoprene, nylon, viton, ceramica, carbonio, vetro.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Informazioni non disponibili.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sottoindicate.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI/DEL VOLTO

Consigliato indossare occhiali protettivi ermetici (EN 166). Operare secondo le buone pratiche lavorative.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indumenti da lavoro e scarpe antinfortunistiche standard per la normale manipolazione ed utilizzo.

PROTEZIONE DELLE MANI

Indossare guanti con tempo di penetrazione > 480 minuti (conformi alla EN 374-1 / EN374-2 / EN374-3).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Non necessaria per il normale utilizzo. Predisporre un'adeguata ventilazione.

PERICOLI TERMICI

Nessuno.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Operare secondo le buone pratiche lavorative. Non disperdere nell'ambiente.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Liquido
Colore	ND
Odore	Caratteristico
Soglia olfattiva	ND
pH	ND
Punto di fusione/congelamento	ND
Punto d'ebollizione	ND
Intervallo di distillazione	ND
Punto di infiammabilità	<23°C
Tasso d'evaporazione	ND
Infiammabilità (solidi, gas)	ND
Limite inferiore infiammabilità	ND
Limite superiore infiammabilità	ND
Limite inferiore esplosività	ND
Limite superiore esplosività	ND
Tensione di vapore	ND
Densità di vapore	ND
Densità relativa	ND
Solubilità	ND
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	ND
Temperatura di autoaccensione	ND
Temperatura di decomposizione	ND
Viscosità	ND
Proprietà esplosive	ND
Proprietà ossidanti	ND

9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili.

10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I seguenti ossidanti hanno dimostrato causare reazioni vigorose o esplosive con l'etanolo: barium perchlorate, bromine pentafluoride, calcium hypochlorite, chloryl perchlorate, chromium trioxide, chromyl chloride, dioxygen difluoride, disulfuryl difluoride, fluorine nitrate, hydrogen peroxide, iodine heptafluoride, nitric acid nitrosyl perchlorate, perchloric acid permanganic acid, peroxodisulfuric acid, potassium dioxide, potassium perchlorate, potassium permanganate, ruthenium(VIII) oxide, silver perchlorate, silver peroxide, uranium hexafluoride, uranyl perchlorate.

L'etanolo reagisce violentemente o esplose con i seguenti composti: acetyl bromide (rilascia bromuro di idrogeno) acetyl chloride, aluminum, sesquibromide ethylate, ammonium hydroxide & silver oxide, chlorate, chromic anhydride, cyanuric acid + water, dichloromethane + sulfuric acid + nitrate (o) nitrite, hydrogen peroxide + sulfuric acid, iodine + methanol + mercuric oxide, manganese perchlorate + 2,2-dimethoxy propane, perchlorates, permanganates + sulfuric acid, potassium superoxide, potassium tert-butoxide, silver & nitric acid, silver perchlorate, sodium hydrazide, sulfuric acid + sodium dichromate, tetrachlorosilane + acqua.

L'etanolo è inoltre incompatibile con platino e sodio. Non esistono condizioni sicure alle quali etanolo e ossidi di cloro possono essere maneggiati. Reagisce vigorosamente con acetyl chloride.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento, cariche elettrostatiche, e altre fonti di ignizione. Evitare l'esposizione a fiamme libere e altre fonti di calore.

10.5. Materiali incompatibili

Acidi forti, agenti ossidanti. Alluminio alle alte temperature.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti. La combustione genera ossidi di carbonio.

11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche relative alla miscela		
(a) Tossicità acuta	ATE(mix) oral	416666 mg/Kg
	ATE(mix) dermal	ND
	ATE(mix) inhal	9166 mg/l
(b) Corrosione/irritazione della pelle	Non applicabile	
(c) Gravi danni oculari/irritazione oculare	Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.	
(d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Non applicabile	
(e) Mutagenicità sulle cellule germinali	Non applicabile	
(f) Cancerogenicità	Non applicabile	
(g) Tossicità per la riproduzione	Non applicabile	
(h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola	Non applicabile	
(i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta	Non applicabile	
(j) Pericolo in caso di aspirazione	Non applicabile	

Informazioni tossicologiche (sostanze)			
Substance	Oral Toxicity (LD50)	Dermal Toxicity (LD50)	Inhalation Toxicity (LC50)
Ethanol	Oral-Rat 10470 mg/kg	Skin-Rabbit 20000mg/Kg	Inhal Rat 50-55 mg/l/6h

12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

Substance	Test
Ethanol	Test: LC50 - Specie: Pimephales promelas - Durata h: 96 - g/l: 14,2 Test: LC50 - Specie: Ceriodaphnia dubia - Durata h: 48 - mg/l: 5012 Test: LC50 - Specie: Chlorella vulgaris - Durata: 4 days - mg/l: 675

12.2. Persistenza e degradabilità

Informazioni non disponibili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa miscela non contiene sostanze classificate come un PBT o vPvB.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare o riciclare se possibile. Smaltire secondo le normative vigenti.

14. Informazioni sul trasporto



14.1. Numero ONU

1993

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

FLAMMABLE LIQUID, N.O.S. (Ethanol)

14.3. Classe/i di pericolo connesse al trasporto

3

14.4. Gruppo di imballaggio

II

14.5. Pericoli per l'ambiente

Environmentally hazardous: No

Marine pollutant: No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Limited Quantity 5L

Tunnel Restriction Code (D/E)

EmS: F-E, S-D

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse.

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Directive 98/24/EC (risks related to chemical agents at work)

Directive 2000/39/EC (occupational exposure limit values)

Directive 2012/18/EU (Seveso III)

Regulation (EC) n. 1272/2008 (CLP)

Regulation (EC) n. 790/2009 (ATP 1 CLP)

Regulation (EC) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regulation (EC) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regulation (EC) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regulation (EC) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regulation (EC) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Regulation (EC) n. 2015/1121 (ATP 7 CLP)

Regulation (EC) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)

Regulation (EC) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)

Regulation (EC) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)

Regulation (EC) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)

Regulation (EC) n. 2018/1480 (ATP 12 CLP)

Regulation (EC) n. 2019/521 (ATP 13 CLP)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela.

16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2 e 3:

- H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319 Provoca grave irritazione oculare.

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI E FONTI DI DATI

1. Regulation (EC) 1907/2006 (REACH) and following amendments
2. Regulation (EC) 1272/2008 (CLP) and following amendments
3. ECHA - European Chemicals Agency (echa.europa.eu)
4. Cosing (ec.europa.eu/consumers/cosmetics/cosing/)

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela.

BSE - TSE / PCBS - Il prodotto è escluso dalle problematiche riferite al Reg. CE 1139/2003 del 27 giugno 2003, perchè non è di origine animale, non contiene derivati animali e non è venuta in contatto in nessuna tappa di produzione con derivati di origine animale.

RADIAZIONI IONIZZANTI - Con riferimento alle Direttive 1999/2/CE e 1999/3/CE il prodotto (frangenza, oli essenziali o/e aromi) non è stato trattato con radiazioni ionizzanti.

LATEX FREE - Non contiene lattice nella sua composizione e non è entrato in contatto con il lattice durante la lavorazione.

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.